

La Nazione ed. La Spezia 6 settembre 2010

CULTURA GRAN LAVORO DEI RAGAZZI CHE HANNO CONTROLLATO LO SVOLGIMENTO DI OGNI INIZIATIVA

Il Festival della mente conquista gli spettatori

In tre giorni sono state registrate 40mila presenze e venduti oltre 30mila biglietti

di ANDREA LUPARIA

CENTINAIA di persone in piazza Cesare Battisti per Francesco Tullio Argan e Sergio Staino, applausi a scena aperta per Vincenzo Cerami in piazza d'Armi. Successi facili da prevedere per i due disegnatori satirici e un narratore che ha lavorato con Fellini e Benigni? E allora cosa dire delle migliaia di persone che venerdì, sabato e domenica si sono presentati alle 19,30 sugli spalti della Fortezza Firmafede per ascoltare Alessandro Barbero parlare di Camillo Benso Conte di Cavour, Vittorio Emanuele II e di Giuseppe Garibaldi? O degli uomini e delle donne (centinaia ogni sera) che hanno sfidato il freddo per ascoltare, dalle 23,15 fino a mezzanotte, Edoardo Boncinelli parlare della mente? Il successo della settimana edizione del **Festival della Mente** è in queste domande. Rispetto al 2009 non c'era un big come Saviano ma migliaia di persone hanno preso d'assalto gli appuntamenti ascoltando gli oratori in un silenzio quasi religioso, interrotto solo da applausi o risate. E a proposito di vip, Massimo Mo-

ratti venerdì sera era ad ascoltare la lezione di Barbero su Cavour e sabato sera, con la moglie, si «spelava le mani» allo spettacolo di Cerami, tanto che alla fine ha cercato di raggiungerlo. Si è rivolto con gentilezza ai volontari che controllavano la situazione e ha chiesto dov'era andato. E una ragazza, tranquilla, gli ha indicato dove andare. Come fosse un visita-

toro qualunque. Difficile pensare che allo stadio ci sia altrettanta civiltà. E proprio i giovani con le magliette nere sono una delle ragioni del successo del Festival: hanno controllato tutti gli spettacoli importanti e quelli per bambini, bloccando, gentilmente ma anche con fermezza, l'ingresso a chi non aveva biglietto o pass. Giornalisti compresi. Facendo due conti, questa edizione del **Festival della Mente** si è chiusa con 40.000 presenze, confermando così il grande successo di pubblico dello scorso anno. In questi tre giorni a Sarzana si sono avvicendati scienziati, scrittori, artisti, musicisti, psicoanalisti, neuroscienziati, filosofi, storici e attori per un totale

di 72 eventi, 34 dei quali sono stati dedicati a bambini e ragazzi tra i 4 ed i 14 anni. Gli eventi in programma hanno registrato il tutto esaurito, comprese le sei lezioni-laboratorio e gli incontri per ragazzi. Sta andando bene anche la collana «I libri del **Festival della mente**», diretta dalla Cogoli in collaborazione con Laterza, che da questo mese è approdata anche in digitale grazie all'accordo con Bookrepublic. Contenti del risultato ottenuto sia il sindaco di Sarzana, Massimo Caleo che il presidente della Fondazione Carispe, Matteo Melley. Senza dimenticare Giulia Cogoli, che ha diretto il festival. Una curiosità. Per molti spettatori il Chiostro San Francesco è ormai diventato il Chiostro della mente. «Sono stati venduti oltre 30mila biglietti — conclude il sindaco Caleo — ma ci sono stati diversi eventi gratuiti, come quello di apertura. Sono felice di aver potuto mostrare a Massimo Moratti, titolare di una società (la Arcola petrolifera ndr.) sponsor da tempo di questa manifestazione, che i suoi soldi li spendiamo bene. E' rimasto così contento che venerdì è venuto da solo, invitato da noi, ma sabato è ritornato con la moglie».



EVENTI Alessandro Barbero sugli spalti della «Cittadella» e gli spettatori giunti ad ascoltare la lezione di storia